

Gli ex amici dell'Anief

Ma precari e sindacalisti "Votarla è stato un errore"

IL CASO

Non sono unanimi i consensi per la nomina di Lucia Azzolina ministro alla Scuola. Le contestazioni arrivano soprattutto dagli insegnanti precari, quelli per cui la neo ministra si era tanto spesa ai tempi in cui militava nel sindacato Anief, altro soggetto con cui i rapporti si sono bruscamente raffreddati.



La protesta dei precari

Eppure quando era diventata deputato molti avevano concentrato proprio su di lei le speranze di una riforma radicale, compresa la stabilizzazione dei precari. Che le cose siano andate diversamente lo conferma l'iniziativa intrapresa da Giuseppe Paschetto, insegnante di Valle Mosso in pensione in difesa dell'esponente 5 Stelle, subissata di insulti e minacce sui social dopo l'approvazione del Decreto Scuola, che prevede le assunzioni dei precari soltanto dopo concorso. Un colpo per chi aveva seguito il canale YouTube di una Lucia Azzolina, non ancora entrata in politica, che tuonava contro politici e Miur. Le reazioni sono state feroci, con i precari diplomati alle magistrali, la cui questione resta sospesa, che,

pur dissociandosi da insulti e minacce, hanno platealmente rifiutato gli auguri del sottosegretario (ministro era ancora Fioramonti) e il fiorire di messaggi dal tenore inequivocabile: «Anziché aumentarli si riducono gli stipendi ai precari per incrementare il fondo dei dirigenti scolastici. Votarli si è rivelato un tragico errore che non deve più ripetersi. Prima o poi la pacchia finirà anche per loro. Posso solo augurarvi la disoccupazione eterna».

Al suo arrivo in Parlamento Azzolina era stata invece vista da Anief come un canale privilegiato grazie a cui poter trattare direttamente con il governo. Qualcosa non deve aver però funzionato se in un'intervista è lei stessa a prendere le distanze dal sindacato.

E le polemiche non risparmiano neppure il concorso per il ruolo da dirigente scolastico, a cui ha partecipato nel giugno scorso, quindi già da sottosegretario, un membro della commissione in una lettera a Repubblica ha commentato i risultati, rimarcando come la ministra non abbia saputo rispondere a nessuna domanda di informatica, ottenendosi scarso risultati anche nella prova d'inglese, cavandosela con la conoscenza della normativa.

Non arriveranno congratulazioni neppure dalla Lega, con la parlamentare salviniana Cristina Patelli, Azzolina ha battibeccato su più argomenti e in televisione ha dichiarato che al governo con Salvini non ci sarebbe mai andata. M.ZO. -

